

VINCA\_ALL\_P  
Format di supporto

**V.Inc.A**

## **FORMAT PROPONENTE**

per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività

### **Privacy**

#### **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016 (GDPR)**

##### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

##### **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Per semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio Relazioni con il Pubblico (Urp), per iscritto scrivendo a: e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it) oppure a [urp@postacert.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.emilia-romagna.it) allegando un documento identificativo.

I moduli per le richieste sono reperibili su Amministrazione trasparente cliccando sull'accesso e poi su Accesso ai propri dati.

È possibile chiedere informazioni all'Urp telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e giovedì anche dalle 14.30 alle 16.30: telefono 800-662200; oppure scrivendo a: e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it). PEC: [urp@postacert.emilia-romagna.it](mailto:urp@postacert.emilia-romagna.it).

##### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

##### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente, conformemente a quanto stabilito dalla normativa, può avvalersi di altri soggetti terzi che assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati personali, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizzando loro istruzioni, compiti ed oneri e con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento".

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

##### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

#### 6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- supportare i proponenti nella compilazione di documentazione necessaria all'istanza di valutazione d'incidenza ambientale.

#### 7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione alle Autorità competenti in materia di VINCA e diffusione sul portale dedicato nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali.

#### 8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### 9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### 10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

#### 11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di utilizzare elixForms per la compilazione del Format proponente necessario per la presentazione dell'istanza di valutazione d'incidenza ambientale.

Il/La sottoscritto/a \*

☒ **PRESTA il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella presente domanda, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)**

Con \* sono indicati i campi obbligatori

### Proponente

Ditta/Ente/Associazione/Altro \*

**X-ELIO MIZAR S.R.L Corso Vittorio Emanuele II n.349 – 00186  
Roma (RM)**

Cognome \*

**Memoli**

Nome *	Gianfranco Rafael
In qualità di *	Legale Rappresentante

P/P/P/IIA

Titolo *	Progetto di realizzazione di due impianti fotovoltaici e relativa opera di connessione Rio Saliceto NORD X-ELIO MIZAR - Potenza impianto 7,25 MWp e Rio Saliceto SUD X-ELIO MIZAR - Potenza impianto 7,02 MWp
Breve descrizione *	<p>I due impianti fotovoltaici saranno realizzati con moduli installati su strutture a terra, ovvero su apposite strutture di sostegno direttamente infisse nel terreno senza l'ausilio di elementi in calcestruzzo, sia prefabbricato che gettato in opera. Di seguito si riporta la denominazione, potenza nominale di picco (DC) e potenza di immissione in rete (AC), RIO SALICETO NORD: POTENZA NOMINALE DC: 7,25 MWp POTENZA PRODUZIONE AC: 6,30 MW POTENZA MAX IMMISSIONE: 5,99 MWac SUPERFICIE DISPONIBILE: 11,14 ha SUPERFICIE RECINTATA: 9,05 ha (inclusa area occupata per il BESS) SUPERFICE AREA MITIGAZIONE PAESAGGISTICA: 0,93 ha MODULI INSTALLATI 11.596 INVERTER DI STRINGA 21 CABINE DI TRASFORMAZIONE 2 RIO SALICETO SUD: POTENZA NOMINALE DC: 7,02 MWp POTENZA PRODUZIONE AC: 6,60 MW POTENZA MAX IMMISSIONE: 5,99 MWac SUPERFICIE DISPONIBILE: 10,19 ha SUPERFICIE RECINTATA: 8,60 ha (inclusa area occupata per il BESS) SUPERFICE AREA MITIGAZIONE PAESAGGISTICA: 0,93 ha MODULI INSTALLATI n. 11.232 INVERTER DI STRINGA n. 22 CABINE DI TRASFORMAZIONE n. 2 Entrambi gli impianti saranno allacciati alla rete e-distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna dalla cabina primaria AT/MT "CARPI NORD" esistente. L'energia prodotta verrà immessa in rete al netto dei consumi per l'alimentazione dei servizi ausiliari necessari al corretto funzionamento ed esercizio dell'impianto stesso. Di seguito si riportano le caratteristiche principali di entrambi gli impianti. I moduli fotovoltaici installati avranno potenza nominale (@STC) pari a 625Wp, saranno del tipo bifacciali e installati "a terra" su strutture a inseguimento solare (tracker) con asse di rotazione Nord/Sud ed inclinazione massima di circa 60°. Per la conversione della corrente continua prodotta dai moduli fotovoltaici in corrente alternata fruibile dal sistema di distribuzione e trasmissione nazionale, si installeranno inverter di stringa e si realizzerà per ogni sottocampo un locale di trasformazione, dove verranno installati i trasformatori MT/BT 15kV/0,8kV. L'impianto fotovoltaico sarà completato dall'installazione di una cabina di interfaccia con control room, ubicata quanto più possibile in corrispondenza del punto di accesso al campo o in zona facilmente accessibile sia per motivi funzionali che di sicurezza. La cabina di interfaccia sarà realizzata con un manufatto in cemento armato vibrato (c.a.v.) di dimensioni 16,45x4,00x3,00 m. Il campo fotovoltaico prevede la realizzazione di un sistema di viabilità perimetrale, che possa consentire in modo agevole il raggiungimento di tutti i componenti in campo, sia per garantire la sicurezza dell'opera, che per la corretta gestione nelle</p>

operazioni di manutenzione. Tale viabilità verrà realizzata mediate utilizzo del terreno derivanti dalle lavorazioni di scavo. L'impianto sarà recintato e dotato di un sistema di videosorveglianza e illuminazione L'energia prodotta dal generatore fotovoltaico sarà disponibile al confine fisico dell'impianto (in corrispondenza della cabina di interfaccia) e fino alla nuova cabina di consegna ad una tensione nominale di 15 kV. La cabina di consegna, come da indicazioni della STMG, avrà dimensioni indicative pari a 6,73x2,48x2,62m. Il collegamento tra la cabina di consegna e la rete elettrica MT prevede la realizzazione di un elettrodotto interrato con la posa di una terna di cavi idonei al trasporto di energia in media tensione, 15 kV. L'elettrodotto interrato avrà uno sviluppo di circa 8,8 km; 3,4 km passante per la provincia di Reggio Emilia e 5,4 km per la provincia di Modena. Nello specifico 3,0 km nel comune di Rio Saliceto, 0,4 km nel comune di Correggio e 5,4 km nel comune di Carpi. Il progetto prevede opere a verde di mitigazione come specificato nell'elaborato 23XEL01\_PD-N\_PD\_REL30\_Relazione Mitigazione. Per la trattazione completa di tutti gli elementi di progetto, dei dati tecnici e dei dimensionamenti si rimanda all'elaborato Relazione illustrativa (23XEL01\_PD-N\_REL01) e all'elaborato Relazione di Mitigazione (23XEL01\_PD-N-S\_REL30).

Tipologia *	Progetto/Intervento/Attività del settore delle reti tecnologiche, impianti di trasporto a fune, impianti tecnologici
Altra tipologia	/
Durata in anni (per piani e programmi)	/
Data presunto avvio (per progetti, interventi, attività)	01-09-2026
Data presunta fine (per progetti, interventi, attività)	01-09-2056
P/P/P//A sottoposto alla procedura di *	Screening
Con esito valido per cinque anni *	Si
Autorità VInCA competente *	Regione Emilia-Romagna
Finanziato con risorse pubbliche *	No
Atti di finanziamento pubblico	/
Opera pubblica *	No
Il P/P/P//A è inoltre sottoposto a procedimento di *	Altro procedimento
Altro procedimento	Screening di VIA / Autorizzazione unica (AU) verranno presentate due autorizzazioni separate
Ente competente	Regione Emilia Romagna
Il P/P/P//A è stato	nessuna valutazione di incidenza ambientale

precedentemente sottoposto a *	
Dati relativi al precedente esito (Esito, Ente, Numero protocollo, Data)	/
Sono state applicate CONDIZIONI D'OBBLIGO *	Si
relative ai macrosettori	<input checked="" type="checkbox"/> Di carattere generale
	<input checked="" type="checkbox"/> Reti tecnologiche, impianti di trasporto a fune e impianti tecnologici e infrastrutture viarie
Sono state inoltre applicate INDICAZIONI PROGETTUALI *	Si
relative ai macrosettori	<input checked="" type="checkbox"/> Di carattere generale
	<input checked="" type="checkbox"/> Reti tecnologiche, impianti di trasporto a fune e impianti tecnologici e infrastrutture viarie

LOCALIZZAZIONE E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Localizzazione del P/P/P/I/A

Localizzazione o ambito di influenza e attuazione	comunale/intercomunale
Provincia *	RE
Comune *	Rio Saliceto
Località/Frazione	/
Indirizzo (Via/Piazza, n. civico)	/
Altri Comuni/Province	Province: Reggio Emilia; connessione: Reggio Emilia e Modena; cabina primaria: Modena Comuni: Impianto: Rio Saliceto; connessione: Rio Saliceto, Correggio e Carpi; cabina primaria: Carpi
Dati Catastali	Impianto Rio Saliceto NORD: RIO SALICETO F 15 P 67 96 59 Impianto Rio Saliceto SUD: RIO SALICETO F 20 P 18 152 I cavidotti saranno separati ma lo scavo dove saranno posati sarà unico dunque le particelle sottostanti faranno riferimento ad entrambi: RIO SALICETO F 15 P 95 97 RIO SALICETO F 21 P 170 12 13 110 181 220 21 214 32 RIO SALICETO F 17 P 95 141 RIO SALICETO F 27 P 125 124 126 CARPI F 73 P 30 111 110 59 57 60 CARPI F 74 P 65 66 374 127 79 128 354 353 443 448 250 249 248 122 54 CARPI F 83 P 6

Siti Natura 2000 interessati

Le informazioni relative ai siti Natura 2000 sono consultabili alla pagina **SIC/ZSC e ZPS per provincia**.

Il P/P/P/I/A interessa	uno o più siti Natura 2000
Il P/P/P/I/A è localizzato	<input checked="" type="checkbox"/> nessun sito

all'interno del/i sito/i Natura 2000 *	<input checked="" type="checkbox"/> RE - IT4030019 - Cassa di espansione del Tresinaro
Il P/P/P/I/A è localizzato all'esterno del/i sito/i Natura 2000 *	<input checked="" type="checkbox"/> RE - IT4030015 - Valli di Novellara <input checked="" type="checkbox"/> MO - IT4040015 - Valle di Gruppo <input checked="" type="checkbox"/> MO - IT4040017 - Valle delle Bruciate e Tresinaro
Distanza del P/P/P/I/A dai siti esterni	Le distanze sono state misurate nei punti più vicini ai Siti Natura 2000. Area impianto IT4030019 – 3,9 km circa IT4030017 – 4,2 km circa IT4030015 – 4,8 km circa IT4040015 – 9,1 km circa Connessione IT4030019 – 3,9 km circa IT4030017 – 3,6 km circa IT4030015 –5,1 km circa IT4040015 – 4,2 km circa

Aree Protette interessate

Il P/P/P/I/A interessa aree protette nazionali o regionali	No
--	----

Uso del suolo

Usi del suolo *	<input checked="" type="checkbox"/> Artificiale - Area urbana <input checked="" type="checkbox"/> Agricolo - Seminativo
Altro uso del suolo	/

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Trasformazioni e interventi previsti

Interventi sul suolo *	<input checked="" type="checkbox"/> Trasformazione temporanea dell'uso del suolo
Area cantiere/stoccaggio materiali *	esterna a siti Natura 2000
Descrizione	Durante il cantiere si prevede che vengano prodotti i seguenti materiali di scarto: • rifiuti inerti in forma compatta (cemento,) • rifiuti inerti in forma sciolta (terre e rocce da scavo). Vengono inoltre prodotti: plastica, legno, ferro ed altri materiali, sia afferenti ai rifiuti da costruzione sia a quelli da imballaggio. Per quanto riguarda la produzione di rifiuti inerti, il tipo di installazione in oggetto ne comporta una produzione limitata. In particolare, il codice CER 170504, riconducibile alle terre e rocce provenienti dalle modeste sistemazioni interne e dagli scavi, si bilancia entro l'area di lavoro Saranno definite nell'ambito della cantierizzazione, alcune aree di stoccaggio dislocate in posizione strategica rispetto alle aree di scavo da destinare alle terre che potranno essere riutilizzate qualora idonee. I materiali che verranno depositati nelle aree possono ritenersi appartenenti alla seguente categoria: • terreno derivante da

scavi entro il perimetro dell’impianto fotovoltaico. Il materiale scavato sarà accumulato in prossimità delle aree di scavo delle opere in progetto, nelle aree di cantiere appositamente identificate e riportate nelle tavole allegate alla documentazione di Progetto Definitivo dell’impianto fotovoltaico. Per evitare la dispersione di polveri, nella stagione secca, i cumuli saranno inumiditi. Le aree di stoccaggio saranno organizzate in modo tale da poter operare in sicurezza nelle attività di deposito e prelievo del materiale.

Interventi sulle acque *	<input checked="" type="checkbox"/> Nessuno <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Descrizione	Attraversamento del cavidotto di connessione dalle cabine consegna alla Cabina primaria di Carpi Nord, del Canale Condotto Ravaglio e del Canale Cavo Tresinaro (intersezione tra Via Farmacista e canale Condotto Ravaglio; intersezione tra Via Ponte Gatto e canale Cavo Tresinaro; intersezione tra Via San Giacomo e canale Cavo Tresinaro). Si prevede di eseguire il passante con soluzione T.O.C. (trivellazione orizzontale controllata).
Mezzi meccanici *	<input checked="" type="checkbox"/> Macchine movimento terra <input checked="" type="checkbox"/> Mezzi pesanti

Manifestazioni turistico-ricreative

Il P/P/P/I/A consiste in una manifestazione turistico-ricreativa	No
--	----

Interventi su specie vegetali e animali

Sono previsti interventi su	specie vegetali
-----------------------------	-----------------

Specie vegetali

Nello specifico interventi di *	<input checked="" type="checkbox"/> messa a dimora di piante
Descrizione degli interventi *	Obiettivi mitigazione: ▪ migliorare l’inserimento paesaggistico ambientale delle opere di progetto nel contesto, in sintonia con l’inquadramento urbanistico e in ottemperanza con i vicoli previsti dagli strumenti di pianificazione e urbanistici vigenti; ▪ mitigare la percezione visiva dell’impianto fotovoltaico in progetto nei confronti delle aree contermini, tramite schermatura dello stesso; ▪ creare connessione con il paesaggio circostante ed in particolare con gli elementi di naturalità esistenti, aumentare il numero di siepi presenti al fine di incrementare la biodiversità indispensabile all’equilibrio biologico del territorio; ▪ incrementare la funzionalità ecologica dell’habitat favorendo lo spostamento della fauna da sistemi frammentati, quali i sistemi seminativi attualmente a bassa valenza ecologica. Perimetralmente agli impianti fotovoltaici, per

una superficie totale di 0,93 ha rispettivamente per ogni impianto, sarà realizzata una siepe bifilare arbustiva e arbustiva/ arborea . La fascia avrà uno sviluppo su una lunghezza complessiva di 930 mt per Rio Nord e 933 mt per Rio Sud e una larghezza di 10 mt; si sviluppa in buona parte perimetralmente ai sotto-campi fotovoltaici che interessano l'area d'intervento. Per massimizzare l'effetto di mascheramento visivo e diversificare la schermatura tendendo ad un effetto di “naturale scompostezza” si prevede di realizzare due filari multispecifici con un impianto molto fitto: il primo all'interno attorno alla recinzione solo di essenze arbustive e il secondo, esterno, alternando essenze arbustive fra le arboree. La scelta di specie autoctone e la disposizione delle stesse in siepi, permette di raggiungere gli obiettivi di natura ecosistemica e di effetto di mascheramento dell'opera i il suo migliore inserimento paesaggistico. Tra i due impianti il numero di essenze complessivo di essenze da mettere a dimora sono 2120, suddivise in 1637 arbusti e 447 alberi . Le specie sono tutte autoctone

Lista delle specie vegetali

**Arbusti:** Pallon di maggio - *Viburnum opulus* L. (arbusto) Olivello spinoso - *Hippophae rhamnoides* (arbusto) Agrifoglio - *Ilex aquifolium* (arbusto) Ciliegio selvatico - *Prunus avium* (arbusto) Sanguinella - *Cornus sanguinea* (arbusto) Ligustro comune - *Ligustrum vulgare* (arbusto) Rosa selvatica - *Rosa canina* (arbusto) **Alberi:** Acer campestre – Acero *Fraxinus oxycarpa* – Frassino *Ulmus minor* – Olmo *Quercus Ilex* - leccio *Salix viminalis* (albero) – Salice da vimini

Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti

- Inquinamento reale o potenziale \*
- ☒ atmosferico
- ☒ acustico

Descrizione

**Emissioni in atmosfera e sollevamento polveri Fase di esercizio**  
Gli impatti che si possono verificare durante la fase di cantiere interessano il sollevamento di polveri a seguito di attività quali scavi e movimentazioni della terra e emissioni legate al transito dei mezzi pesanti per l'attività svolta nel cantiere. Questo periodo sarà interessato da un lieve peggioramento della qualità dell'aria. Inoltre, le attività potranno comportare la presenza di rumore. Le attività di mitigazione che vengono proposte sono di diverso tipo: ▪ frequente e periodica bagnatura dei tracciati percorsi dai mezzi pesanti per ridurre la risospensione di polveri; ▪ bagnatura o copertura dei cumuli di materiale; ▪ copertura dei materiali trasportati dai mezzi; ▪ pulizia ad umido delle ruote dei mezzi che escono dal cantiere; ▪ riduzione dei tempi in cui gli scavi rimangono esposti all'erosione del vento; ▪ utilizzo di reti antipolvere per recintare l'area di cantiere; ▪ ottimizzazione dei consumi del suolo, limitando le aree del cantiere interessate dal transito dei mezzi; ▪ limitazione della velocità dei mezzi; ▪ spegnimento dei motori in caso di sosta prolungata; ▪ impiego di mezzi conformi alle normative europee più aggiornate; ▪ riduzione delle attività nelle ore di riposo. **Impatto atteso:** scarsamente significativo di natura puntiforme in quanto legato al periodo di cantiere. Fase di esercizio



L'impianto fotovoltaico non comporterà emissioni in atmosfera durante la fase di esercizio. L'unico impatto potrebbe essere legato al traffico dei mezzi per le attività di manutenzione. Le attività di mitigazione prevedono l'utilizzo di mezzi elettrici/ibridi per l'attività di manutenzione. Impatto atteso: non significativo.

**Fase di ripristino** Gli impatti della fase di ripristino è paragonabile a quella di cantiere in quanto legata al traffico di mezzi e al movimento della terra. Per le attività di mitigazione si fa riferimento a quelle proposte nella fase di cantiere aggiornate rispetto all'evoluzione tecnologica. Impatto atteso: scarsamente significativo.

**Suolo** Fase di cantiere Gli impatti che possono caratterizzare la matrice suolo durante la fase di cantiere riguardano le attività di scavo per la costruzione dell'impianto fotovoltaico, queste attività però non richiedono l'esecuzione di interventi tali da comportare grosse modificazioni del terreno. Le attività di mitigazione proposte per ridurre i pochi impatti che possono avvenire sono: ▪ rimpiego delle terre escavate o corretto smaltimento quando non utilizzate; ▪ limitazione dei movimenti e del numero di mezzi d'opera utilizzati; ▪ utilizzo di kit anti-inquinamento nel caso di sversamenti da parte dei mezzi. Impatto atteso: scarsamente significativo.

**Fase di esercizio** In fase di esercizio l'impatto principale potrebbe riguardare l'uso del suolo. Attività di mitigazione: ▪ nessuna modificazione del suolo pedologico mediante infissione dei sistemi di supporto dei pannelli; Impatto atteso: scarsamente significativo.

**Fase di ripristino** Nella fase di ripristino si provvederà al recupero delle funzionalità della matrice suolo ripristinando gli usi precedenti. Gli impatti potranno essere legati alle fasi di smantellamento dell'impianto e pertanto paragonabili a quelli di cantiere. Per le attività di mitigazione si fa riferimento a quelle previste nella fase di cantiere. Impatto atteso: scarsamente significativo.

**Acustico** Durante la fase di cantiere è previsto un incremento delle emissioni acustiche, associate allo svolgimento dei lavori e all'utilizzo dei macchinari. Tuttavia, alla luce del carattere puntuale e transitorio di tali emissioni e delle misure di mitigazione previste, l'impatto risulta poco significativo a livello locale. Durante il periodo di utilizzo dell'impianto fotovoltaico non vi è inquinamento acustico. Per la fase di dismissione vale quanto detto per la fase di cantiere.

Produzione di rifiuti e modalità di smaltimento \*

Considerata la tipologia dell'intervento da realizzare, si può affermare che le lavorazioni in fase di cantiere avverranno senza la produzione di particolari rifiuti da conferire alle pubbliche discariche. Questo è dovuto all'esiguità degli scavi necessari alla realizzazione delle strutture di fondazione ed al fatto che la viabilità interna verrà realizzata seguendo come criterio progettuale quello di limitare il più possibile le movimentazioni di terra nel rispetto dell'ambiente circostante e seguendo il più possibile l'andamento del terreno. Tali operazioni, riguardando solo la parte più superficiale del terreno vegetale, produrranno come residuo delle lavorazioni solamente lo stesso terreno vegetale che verrà ridistribuito uniformemente all'interno delle aree di pertinenza dell'impianto. Per quanto riguarda gli imballaggi dei moduli fotovoltaici e dei quadri elettrici questi saranno costituiti da cartone e plastica, materiali che verranno

trasferiti ai circuiti classici di riciclo. A valle di quanto esposto non si esclude il fatto che, se in fase di cantiere si dovesse produrre materiale di rifiuto, ad esempio a seguito della demolizione di alcune parti di strutture realizzate, tale materiale prodotto verrà conferito nella più vicina discarica pubblica autorizzata. Al termine del funzionamento l'impianto fotovoltaico verrà correttamente smantellato,

## POTENZIALI EFFETTI NEGATIVI SU HABITAT E SPECIE

Sezione obbligatoria solo in caso di Valutazione di incidenza appropriata

Il P/P/P/I/A può generare potenziali effetti negativi su habitat di interesse comunitario o regionale *	Non rilevati (Screening)
Il P/P/P/I/A può generare potenziali effetti negativi su habitat di specie *	Non rilevati (Screening)
Il P/P/P/I/A può generare potenziali effetti negativi su specie *	Non rilevati (Screening)